



Ministero dell'istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
**Ufficio III - Personale della scuola**  
Via Forte Marghera 191 - 30173 Venezia-Mestre

MI.AOODRVE.UFF.III  
(v. timbratura in alto)

Venezia, (v. timbratura in alto)

Ai Dirigenti  
degli Uffici Ambiti Territoriali  
LORO SEDI

e, p.c.

Ai Rappresentanti regionali OO.SS.  
Comparto Istruzione e Ricerca

**OGGETTO:** Indizione dei concorsi per titoli per l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali delle ex Aree A e B del Personale ATA. Anno scolastico 2023/24 - Graduatorie anno scolastico 2024/25.

Come richiesto dalla nota ministeriale prot. n. 55934 del 19.4.2023, la scrivente Direzione regionale ha emanato i bandi di concorso di cui all'oggetto.

I predetti bandi sono pubblicati in data **9 maggio 2024** nel portale InPa, all'albo *on line* istituzionale e nel sito *internet* di questo Ufficio al seguente link [https://istruzioneveneto.gov.it/20240509\\_29791/](https://istruzioneveneto.gov.it/20240509_29791/). Nella medesima data devono essere pubblicati all'albo *on line* e nei siti *internet* di codesti Uffici Ambiti Territoriali. Le SS.LL. sono, altresì, invitate a diramarli ai Dirigenti scolastici della propria provincia affinché sia garantita la loro massima diffusione attraverso la pubblicazione anche sui *siti internet* delle Istituzioni scolastiche della regione Veneto.

Le istanze di partecipazione devono essere presentate, a pena di esclusione, **esclusivamente in modalità telematica** tramite il servizio "Istanze on Line (POLIS)", raggiungibile da:

- home page del sito internet del Ministero ([www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)), sezione "Servizi" o, in alternativa, tramite il seguente percorso "Argomenti e Servizi > Servizi online > lettera I > Istanze on line";
- portale InPa - <https://www.inpa.gov.it>.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso è fissato alle **ore 14.00 del 30 maggio 2024**. Il servizio sarà dunque attivo **dalle ore 9.00 del giorno 10 maggio 2024 fino alle ore 14.00 del giorno 30 maggio 2024**.

I candidati, per poter accedere al servizio "Istanze on Line (POLIS)", devono essere in possesso di un'utenza SPID valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione e del merito e dell'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)".

In base a quanto stabilito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. Decreto semplificazioni), a decorrere dal 1° marzo 2021, è possibile accedere ai siti web e agli altri servizi della Pubblica amministrazione **unicamente attraverso lo SPID**.

Tutte le informazioni necessarie ai fini della registrazione al sistema POLIS sono consultabili al seguente indirizzo <https://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm> in cui è possibile trovare anche un manuale dedicato alla richiesta di abilitazione con SPID.



Ministero dell'istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
**Ufficio III - Personale della scuola**  
Via Forte Marghera 191 - 30173 Venezia-Mestre

Si evidenzia che la scelta delle istituzioni scolastiche in cui si richiede l'inclusione nelle graduatorie di circolo e di istituto di 1° fascia per l'anno scolastico 2024/25 (Allegato G) verrà effettuata successivamente con modalità telematica; l'istanza sarà resa disponibile dopo che gli Uffici provinciali avranno completato la valutazione delle domande di inserimento/aggiornamento in graduatoria.

Si ritiene, poi, opportuno fornire alcuni chiarimenti su due parti dei bandi, onde evitare sin d'ora equivoci. Il primo profilo sul quale ci si vuole soffermare riguarda i requisiti di base per l'accesso alle nuove Aree. Il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021, definitivamente sottoscritto in data 18 gennaio 2024, all'articolo 50 prevede un nuovo sistema di classificazione professionale del personale ATA, articolato nelle Aree dei collaboratori, degli operatori, degli assistenti, dei funzionari e delle elevate qualificazioni, Aree che, a decorrere dal 1° maggio 2024, hanno sostituito le previgenti Aree A, As, B, C e D, secondo il meccanismo di trasposizione automatica di cui all'Allegato B del nuovo CCNL. L'allegato A al citato CCNL, poi, contiene l'elenco dei requisiti di base per l'accesso alle nuove Aree nonché le specifiche professionali dei singoli profili. Vi è, inoltre, la clausola di salvaguardia di cui all'articolo 59, comma 9, dello stesso CCNL, ai sensi della quale, *"fermo restando il possesso dei titoli richiesti all'atto della definizione delle graduatorie permanenti o di supplenza ATA per l'accesso al singolo profilo professionale, l'assenza del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno al nuovo sistema di classificazione non è condizione di decadenza dalle graduatorie stesse vigenti alla data di entrata in vigore del presente Capo"*.

Ciò premesso, nei bandi, all'articolo 1, comma 3, si è fatto riferimento ai requisiti di base richiesti per l'accesso alle nuove Aree, facendo comunque salvo il disposto dell'articolo 59, comma 9. Il problema, si badi, non riguarda il "titolo di studio", bensì la certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale. Per il titolo di studio, infatti, la salvezza di quelli previsti dai previgenti ordinamenti consegue già dai principi e dalle clausole tradizionalmente presenti nei precedenti bandi. Riguardo alla certificazione, invece, la norma di salvaguardia, alla luce di un'interpretazione strettamente letterale, pare far salvi esclusivamente i già avvenuti inserimenti, sicché per quelli nuovi la certificazione sembrerebbe necessaria, tanto è vero che nel primo periodo della disposizione vengono menzionate espressamente le graduatorie permanenti. Tuttavia, la linea prevalente sembrerebbe essere nel senso che anche per i nuovi inserimenti la certificazione non è necessaria, nonostante il rigido regime di cui al comma 10 previsto per coloro che sono presenti nelle graduatorie di III fascia renda poco comprensibile tale differenziazione. Da qui, la formulazione dei nostri bandi, peraltro presente anche in altre versioni regionali, che consente di sposare entrambe le letture, non ipotecendo, quindi, alcuna soluzione, in attesa di un possibile risolutivo chiarimento ministeriale.

Con riguardo ai titoli di servizio, in attuazione di un ODG della Camera dei deputati, la nota ministeriale prevede che gli aspiranti possano dichiarare con riserva di effettivo svolgimento anche quello da prestarsi entro il 30 giugno 2024 con incarichi temporanei. A tal fine, si specifica, quindi, la necessità di prevedere *"la dichiarazione con riserva del servizio prestato successivamente alla presentazione della domanda e, con decorrenza dal 16 giugno p.v., la possibilità di sciogliere la riserva ed acquisire a pieno titolo il servizio effettivamente prestato"*. Acquisite su questo ultimo punto informazioni dagli Uffici ministeriali competenti, quello scrivente ha appreso che non sarebbe prevista la possibilità per gli aspiranti di fare apposita istanza di scioglimento della riserva, in quanto dovrebbero essere gli Uffici ministeriali, con la funzione di aggiornamento della posizione, a regolarla, *"o togliendo l'inclusione con riserva o eventualmente escludendo il profilo che così non sarà inserito in graduatoria"*. Non essendovi, tuttavia, una nota ufficiale, si è optato per la formulazione di cui all'articolo 7, comma 2, dei bandi (*"Modalità e termini per l'eventuale scioglimento della riserva saranno successivamente comunicati agli aspiranti. La mancanza di detta comunicazione dipenderà dal fatto che saranno gli Uffici di Ambito Territoriale a regolarizzare d'ufficio tale posizione"*), che lascia aperta l'opzione dello scioglimento della riserva da parte dei candidati, ma al contempo li avverte della possibilità di un'operazione officiosa e, quindi, da effettuarsi direttamente dagli Uffici. Un dato, però,



Ministero dell'istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
**Ufficio III - Personale della scuola**  
Via Forte Marghera 191 - 30173 Venezia-Mestre

si dovrebbe reputare certo: a tutela di un'elementare esigenza di rispetto della *par condicio* tra i concorrenti, la possibilità di dichiarare il servizio da prestarsi entro il 30 giugno non può essere limitata a coloro che lo svolgeranno sulla base di un contratto PNRR.

Quanto alle Commissioni giudicatrici, anche quest'anno la nota ministeriale sopra richiamata, raccomanda, in un'ottica di contenimento dei costi, di procedere alla nomina di un'unica Commissione per provincia per la valutazione delle domande per tutti i profili professionali. Laddove dovesse rendersi necessario procedere, in base a quanto previsto dalla normativa disciplinante la composizione delle commissioni, alla sostituzione di taluno dei componenti in considerazione delle peculiarità del profilo professionale interessato, trova applicazione, il criterio indicato all'articolo 10 del decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 8, con il quale si è proceduto alla determinazione dei compensi da corrispondere al presidente, ai membri e al segretario delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici banditi dal Ministero dell'istruzione e del merito per il reclutamento del personale dirigenziale, docente, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché al personale addetto alla vigilanza delle medesime prove concorsuali e al referente informatico d'aula in caso di procedure informatizzate.

Si ritiene, infine, utile richiamare l'attenzione di codesti Uffici di Ambito Territoriale su quanto disposto dagli artt. 2 e 3 del D.I. n. 165 del 30 luglio 2010, che prevede una serie di adempimenti, sia per gli aspiranti che per codesti Uffici, finalizzati ad accertare il possesso dei requisiti che danno diritto ai benefici previsti dalle leggi 104/92 e 68/1999.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente  
Mario Quaglia

Firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse

il